



PATTI DIGITALI

SE NEL CORSO DELLA TUA VITA DI GENITORE TI SEI POSTO DOMANDE CIRCA L'EDUCAZIONE DIGITALE DEI TUOI FIGLI E TI SEI SENTITO CONFUSO, A VOLTE IMPREPARATO, QUESTO PATTO PUÒ ESSERE UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA E DI CONFRONTO, OLTRE CHE UN'IMPORTANTE OCCASIONE PER FARE COMUNITÀ.

Il nostro patto vuole fondare un'alleanza educativa all'interno della stessa famiglia e tra diverse famiglie per preparare i ragazzi ad un uso consapevole e critico dei dispositivi digitali personali e connessi.

Consapevoli dell'ambizione di questa proposta, siamo fermamente convinti che questa sfida si possa vincere soltanto facendo rete.

E' fondamentale che il patto coinvolga famiglie che vivono nello stesso quartiere, frequentano la stessa scuola, associazioni, parrocchia ed hanno quindi una forte possibilità di vivere esperienze comuni, reali e di confronto.

Il patto si propone di darci delle regole condivise, che aiutino a un uso sano, responsabile, critico e creativo degli strumenti digitali, da declinare all'interno di ciascuna famiglia.



tutta
un'altra
musica

DISCO

il patto digitale di

S@N LEON@RDO

L'EDUCAZIONE DIGITALE DEVE COINVOLGERE LA FAMIGLIA

1 ci impegniamo a promuovere e a partecipare attivamente ad incontri di approfondimento e formazione pratica, anche con l'aiuto di esperti, per un uso consapevole e sano degli strumenti digitali. Ci impegniamo ad accompagnare la crescita dei nostri figli nel mondo digitale, attraverso momenti a loro dedicati, sia esclusivi che insieme ai genitori.

SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO NON PRIMA DELLA TERZA MEDIA

2 desideriamo trovare insieme ai nostri figli sistemi alternativi allo smartphone per comunicare con i coetanei, accompagnando progressivamente il loro ingresso nel mondo virtuale.

FAVORIRE LA POSSIBILITA' DI SOCIALIZZAZIONE IN PRESENZA

3 ci impegniamo a incentivare modalità di incontro per compiti, gioco ecc, ci impegniamo a proporre strumenti diversi da whats-app e social per promuovere l'interazione tra ragazzi (es. classroom, gmail della scuola ecc.)

SOTTOSCRIVERE UN ACCORDO FAMILIARE CONDIVISO TRA GENITORI E FIGLI

4 che contenga regole e indicazioni per tutti i componenti, rispetto ai diversi dispositivi digitali utilizzati: l'accordo conterrà tempi di utilizzo, momenti di disconnessione, giornate digital-free.

APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

5 no all'utilizzo autonomo di Social e Whatsapp prima dei 14 anni, in accordo con la legge, e verifica dei contenuti e dell'età adatta di App, giochi, film ecc (es. classificazione PEGI <https://pegi.info/it/node/59>)



tutta un'altra musica **DISCO** il patto digitale di **S@N LEON@RDO**

Cosa si intende per "smartphone personale connesso in rete"?

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con WiFi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo Whatsapp e i Social Network?

È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda Whatsapp e tutti i Social Network. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori. N.B.: la legge si riferisce all'utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l'utilizzo insieme ai genitori o con il loro stretto monitoraggio.

Per maggiori info vedi: D.Lgs 196/2003 (Codice della privacy) articolo 2-quinquies

Quindi mi consigliate di dare a mio figlio un cellulare personale in terza media?

Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

Quanto dura e come funziona il "periodo di accompagnamento"?

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (riportate nel "Contratto", si veda il punto 5 sopra). Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio. Come fare? Ad esempio all'inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz'ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.



**PATTI
DIGITALI**

Patti Digitali riunisce Il Centro di Ricerca "Benessere Digitale" dell'Università di Milano-Bicocca e tre associazioni attive nel campo dell'educazione consapevole all'uso dei media (Mec, Aiart Milano e Slowworking). Lo scopo è di promuovere la nascita e lo sviluppo di Patti di comunità per l'uso sano del digitale, partendo dal presupposto che questo è possibile solo se si gioca di squadra. Si tratta allora di favorire l'incontro tra genitori, insegnanti e le molte altre figure educative con cui un ragazzo/a si trova a contatto in modo che possano individuare insieme poche semplici regole su cui sia possibile trovare un accordo, a cominciare dall'età giusta per cominciare a usare uno smartphone.

**Per maggiori info. visita
il sito www.pattidigitali.it**